



PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2019-2022

Revisione annuale, ottobre 2020

**Liceo Linguistico**  
**per la comunicazione e le relazioni internazionali**

versione 1, giugno 2020

# PTOF LICEO LINGUISTICO REGINA MUNDI PER LA COMUNICAZIONE E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

## **Sezione 1. La scuola e il suo contesto**

- 1.1 Premessa
- 1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.3 Caratteristiche principali della scuola
- 1.4 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- 1.5 Risorse professionali

## **Sezione 2. Le scelte strategiche**

- 2.1 Obiettivi formativi prioritari
- 2.2 Principali elementi di innovazione

## **Sezione 3. L'offerta formativa**

- 3.1 Traguardi attesi in uscita
- 3.2 Insegnamenti e quadro orario
- 3.3 Curriculum di Istituto
- 3.4 PCTO
- 3.5 Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6 Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- 3.7 Valutazione degli apprendimenti
- 3.8 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.9 Pianificazione degli obiettivi di miglioramento

## **Sezione 4. L'Organizzazione**

- 4.1 Modello organizzativo
- 4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3 Reti e convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente

## **Sezione 5. Allegati**

- 5.1 PEI di Istituto
- 5.2 Statuto delle studentesse e degli studenti
- 5.3 Piano Annuale di Inclusione

## **Sezione 1. La scuola e il suo contesto**

### **1.1. Premessa**

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è stato costruito ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, che riporta la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", tenuto conto dell'esperienza trentennale del Liceo Linguistico, delle riflessioni per realizzare i Piani dell'Offerta formativa e, da ultimo, dell'analisi svolta per la elaborazione del R.A.V. L'intero documento è stato pensato per definire e rendere trasparente a studenti, genitori, personale docente e non docente e alla comunità di riferimento, il progetto complessivo che la scuola Regina Mundi intende realizzare nel prossimo triennio.

### **1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

L'Istituto comprensivo San Vincenzo, Scuole Regina Mundi, comprende: Nido, Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado, Liceo Linguistico, e il nascente Liceo Scientifico.

Situato originariamente in Via della Guastalla, si trasferì, nel secondo dopoguerra, in via Carlo Boncompagni 18, nella zona di Piazzale Corvetto. La nuova sede, inaugurata nel 1957, fu affidata alle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli. Nel 1962 ebbe riconoscimento legale la Scuola Media, nel 1963 l'Istituto Magistrale e fu data la parifica alle Elementari. In risposta alle esigenze emerse dal territorio si diede poi avvio ad un Liceo Linguistico, legalizzato nel 1986.

Dall'anno scolastico 2002/2003 tutte le scuole dell'Istituto sono riconosciute come "paritarie" dal M.I.U.R. Nel 2008 la loro gestione è passata in capo alla Cooperativa Educativa Sociale Maria Consolatrice di Milano, una onlus che si è impegnata a proseguire e valorizzare le linee educative dell'Istituto in stretta collaborazione con la Compagnia delle Figlie della Carità. Questa collaborazione, in rapporto alle nuove sfide e ai nuovi contesti culturali, ha visto unire il carisma di San Vincenzo de' Paoli con la sensibilità educativa sviluppatasi a partire dall'insegnamento, dalle intuizioni pedagogiche e dall'esperienza ecclesiale di Mons. Luigi Giussani. La Cooperativa, nell'anno scolastico 2009/2010 ha aperto l'Istituto Tecnico Commerciale (ora Tecnico Economico, in chiusura) e nel 2020, per variare l'offerta formativa e per rispondere all'esigenza di una formazione superiore di qualità, si accinge a dar vita ad un Liceo Scientifico.

Il quartiere in cui è ubicata la scuola è povero di spazi verdi ma arricchito dalla presenza di centri sportivi, culturali e ricreativi, parrocchie con i quali la scuola ha spesso occasione di collaborare. L'utenza della scuola secondaria proviene prevalentemente dalla zona, ma tra gli iscritti si contano anche molti ragazzi residenti nei nuovi quartieri periferici (prevalentemente zona sud e est della città, Rogoredo-Santa Giulia), e nell'hinterland (San Donato, Peschiera Borromeo), data la vicinanza di via Boncompagni all'uscita "Corvetto" della Tangenziale Est di Milano.

L'Istituto San Vincenzo valorizza risorse ed eventi del territorio, ponendosi come presenza significativa e offrendo i propri spazi per ospitare attività e iniziative in ambito sportivo, culturale, educativo. La Scuola si avvale di collaborazioni con enti, associazioni, specialisti ed è inserita nell'ambito di una rete di scuole legate alla Compagnia delle Opere - Opere Educative, all'associazione "Il rischio educativo", alla Fidae.

Sono avviati i rapporti di collaborazione con il Consiglio di Zona 4, che ha recentemente patrocinato iniziative culturali per il quartiere realizzate dalla scuola.

In particolare si segnala il progetto rinnovato ogni anno, su bando regionale, con il consultorio "La famiglia", che coordina i percorsi di educazione all'affettività; la collaborazione con l'associazione "L'immagine" per la predisposizione di interventi educativi per i residenti nel Comune di Milano; la collaborazione con gli enti preposti per quanto concerne l'assistenza educativa nei comuni limitrofi.

L'Istituto collabora stabilmente in rete con diverse scuole che ne condividono l'impostazione e l'indirizzo. Il Liceo Linguistico ha inoltre attivato da diversi anni una rete con circa 30 realtà aziendali di varie dimensioni, operanti in diversi settori economici profit e no profit, studi professionali, enti pubblici con cui condivide parte della progettazione didattica (interventi di esperti aziendali e manager su tematiche tecniche specifiche) e i Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento per gli studenti del secondo biennio e della classe V. Ulteriore prolungamento dell'offerta formativa sono i corsi e le attività che vanno sotto il marchio "Regina Mundi Academy", in orario extrascolastico.

La scuola ha conservato negli anni una attenzione concreta alle persone, alla loro vita, al loro contesto, testimoniando una posizione realistica, mai sganciata e avulsa dal mondo circostante, ma attenta alle nuove realtà e proiettata nel futuro, atta a generare professionalità competenti e, soprattutto, personalità vive e pienamente umane.

Educare significa infatti promuovere la persona nella sua integralità, guidarla ad una consapevolezza critica di sé e del mondo, cioè introdurla nel rapporto con la realtà, tenendo vivo in lei lo stupore e aperta la domanda sul suo significato.

In particolare il compito della scuola è educare attraverso l'insegnamento cioè trasmettere, attraverso le materie, la ricchezza di un'esperienza accumulata da un popolo: la tradizione.

Questo avviene nel rapporto di due libertà: quella dell'alunno e quella dell'insegnante che, istruendo un giovane, gli comunica innanzi tutto sé stesso e la passione ideale che muove la propria vita. L'adulto deve offrire all'alunno un'ipotesi esplicativa ragionevole e gli strumenti per verificarla. Deve pertanto entrare in rapporto con ogni alunno, con la sua mentalità e capacità di comprendere, esprimere fiducia in lui, stimare la sua capacità di giudizio.

Nel pensiero di San Vincenzo de' Paoli l'educazione si caratterizza proprio per una carità che si fa "inventiva all'infinito" per affermare, secondo l'antropologia cristiana, il valore infinito dell'altro. In questa prospettiva si collocano la cura da sempre dedicata all'accoglienza e l'attenzione alla personalizzazione, che si esprime anche attraverso modalità di valutazione volte alla valorizzazione del soggetto e al rispetto per i diversi stili di apprendimento.

### **1.3 Caratteristiche principali della scuola**

Nel quadro generale delle finalità dell'Istituto San Vincenzo il Liceo Linguistico ha il compito di accompagnare gli studenti al raggiungimento degli obiettivi indicati dal PECUP e dalla normativa di riferimento, attraverso il costante confronto con gli aspetti culturali, formativi, educativi e professionali specificamente previsti dal profilo d'uscita.

L'impostazione didattica della scuola cerca di coniugare lo studio sistematico e critico delle discipline, tipico della tradizione liceale italiana, con un metodo che privilegia l'esperienza, le attività di laboratorio, il lavoro per progetti, la capacità di iniziativa e la responsabilità.

Il Liceo Regina Mundi ha come finalità la formazione generale delle personalità dei suoi studenti, attraverso l'acquisizione delle competenze culturali proprie di ogni indirizzo e necessarie

per accedere ai diversi percorsi universitari, sviluppando nel contempo i criteri e le motivazioni utili per una scelta consapevole e matura.

È possibile sintetizzare nei seguenti tre punti le finalità sopra esposte:

**Acquisizione dei contenuti disciplinari:** Ogni singola materia insegnata si inserisce in un quadro curricolare complessivo in grado di dare allo studente le occasioni adeguate per acquisire le conoscenze necessarie ai diversi percorsi di formazione universitarie o post - diploma.

**Sviluppo delle competenze culturali:** L'inserimento delle discipline di insegnamento in un quadro unitario dà la possibilità di vivere, nel corso del quinquennio, numerose esperienze in cui è possibile potenziare criteri e metodi di giudizio, nonché in definitiva lo sguardo complessivo sulla realtà, e ciò permette di interiorizzare le competenze culturali, connettendole con consapevolezza al più generale quadro della cultura europea, che costituisce il punto di riferimento del nostro Liceo.

**Orientamento:** Il costante confronto con gli insegnamenti scolastici, con le occasioni curricolari ed extra curricolari di impatto con la realtà culturale, sociale, politica ed economica che ci circonda, l'esperienza diretta del mondo dell'impresa e del lavoro, il paragone con le esperienze di chi vive il percorso universitario, danno ripetute e approfondite occasioni allo studente per fare emergere i criteri, le motivazioni e le prospettive necessarie alle scelte proprie della vita adulta.

#### 1.4 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

Il Liceo Linguistico Regina Mundi ha sede in spazi recentemente ristrutturati e utilizza i seguenti ambienti:

**Laboratorio scientifico chimico biologico e fisico** con dotazione costantemente aggiornata, in termini di macchinari e di materiali d'uso;

**Laboratorio informatico** con dotazione di 25 stazioni digitali, controllate dalla console del docente;

**Classi digitali** dotate di wi-fi, tablet one to one, computer, repository di classe, podcasting, blog;

**Due Palestre** in dotazione all'edificio scolastico. Si tratta di una palestra in muratura, e di una più grande tensostruttura adiacente all'edificio scolastico.

**Aule** tutte dotate di LIM, Proiettore, Copertura Wi-Fi, Connessione Internet, registro elettronico.

#### 1.5 Risorse professionali

L'organizzazione delle risorse professionali operanti nei Licei Regina Mundi (un Coordinatore Didattico e docente, 22 docenti, insegnanti di sostegno/supporto) si articola secondo tre direzioni:

##### 1) Direzione organizzativa generale.

Il ruolo di Coordinatore Didattico dei Licei Linguistico e Scientifico comporta la funzione di coordinamento nella progettazione complessiva dell'offerta formativa, sia curricolare che extra curricolare, sia per quanto riguarda i contenuti disciplinari che per quanto riguarda le metodologie didattiche; l'organizzazione delle attività collegiali; il collegamento con il Consiglio di Presidenza

dell'Istituto e con le funzioni di segreteria e amministrazione comuni a tutto l'Istituto San Vincenzo; la comunicazione con le famiglie in relazione al dipanarsi del percorso scolastico sia nell'ordinarietà che nelle eventuali situazioni di straordinarietà.

## **2) Direzione organizzativa orizzontale.**

Al fine di garantire l'efficacia e l'unitarietà del lavoro didattico, collegiale e organizzativo su tutti i Licei all'inizio di ogni anno scolastico vengono nominati all'interno del Collegio dei Docenti dei Referenti coordinatori di classe, che presidiano la verifica della coerenza delle attività della classe con l'offerta formativa generale e con gli obiettivi previsti per essa, monitorano l'andamento complessivo della classe e dei singoli studenti in tutte le materie, attivano il rapporto con gli studenti e le famiglie per le comunicazioni periodiche e in situazioni particolari segnalate del Collegio dei Docenti o dal Consiglio di Classe. Il gruppo dei Referenti coordinatori di classe è in stretto contatto con il Coordinatore Didattico attraverso incontri periodici.

## **3) Direzione di presidio su aree specifiche.**

Al fine di intervenire in modo omogeneo su alcune specifiche questioni didattiche comuni a tutti i Licei (in particolare gestione studenti BES /DSA, Sostegno/Tutoraggio; Progetti internazionali; Alternanza Scuola Lavoro) o su alcune funzioni di tipo gestionale (comunicazione esterna; sito web dell'Istituto) vengono nominati all'interno del Collegio Docenti dei referenti operativi e delle commissioni di lavoro, a cui il Coordinatore Didattico e tutti i colleghi fanno riferimento in merito alle attività da implementare (commissione orientamento, commissione PTOF, commissione documento del 15 maggio, etc.).

Le funzioni sopra individuate vengono svolte dai docenti utilizzando le risorse di tempo lavorativo previste dal CCNL di categoria applicato, sulla base di una condivisione dell'impegno con il Coordinatore Didattico.

I Licei Regina Mundi si avvalgono delle funzioni di segreteria, di amministrazione e di assistenza tecnica comuni e condivise a livello di Istituto, in modo coordinato con gli altri ordini di scuola. Il coordinamento in merito al raccordo con le suddette funzioni è garantito dal Consiglio di Presidenza e dal Coordinatore Didattico del Liceo Linguistico e Scientifico Regina Mundi.

## Sezione 2 - Le scelte strategiche

Il DPR 275/99 per l'Autonomia scolastica, e la riforma dei Licei, che ha previsto il riordino dei percorsi di studio, hanno lasciato alle singole istituzioni autonomia e flessibilità nell'organizzazione del curriculum. Sulla base della propria esperienza e tradizione il Liceo Regina Mundi si avvale di questa possibilità, dando vita ad un percorso di studi ampio, articolato ed innovativo.

### 2.1 Obiettivi formativi prioritari

In base alle indicazioni nazionali dei nuovi licei, "il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali, guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1).

Il piano di studi del Liceo Linguistico per la comunicazione e le relazioni internazionali, pur mantenendo la caratterizzazione propria della formazione liceale linguistica, e quindi conservandone il profilo letterario, storico, artistico e filosofico, viene rinnovato in alcuni insegnamenti, utilizzando il massimo di flessibilità concessa dalla normativa (Cfr. Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamento e organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133" art 10).

In particolare, il Liceo Regina Mundi intende articolare la formazione dei propri studenti in due macro ambiti scientifico-culturali e didattici tra loro connessi:

- L'ambito delle discipline relative all'apprendimento delle *lingue* e alla conoscenza delle culture entro cui sono state generate e sviluppate, con particolare attenzione alle letterature e alle arti dei vari Paesi
- L'ambito degli insegnamenti legati alla comunicazione e alle *relazioni internazionali*, che si avvale di appropriate competenze di tecniche espressive e di tecnologia della comunicazione.

In questo senso, il Liceo Regina Mundi costruisce la propria proposta culturale su questi elementi fondanti:

#### Dimensione internazionale

Poiché è nostra convinzione che per comprendere bene le dinamiche profonde con cui il mondo si muove è necessario avere un quadro di base in merito alla dimensione transnazionale e internazionale, è stato introdotto lo studio di discipline precipue nel "triennio di specializzazione", il cui fine è conoscere le leggi basilari delle relazioni internazionali, sia dal punto di vista economico che socio-giuridico.

#### Metodo innovativo

A partire dalla convinzione che una lingua è uno strumento che si apprende in modo ottimale in situazione *full immersion*, si procede alla divisione del biennio in trimestri intensivi per quanto riguarda le lingue straniere, in modo da immergersi il più possibile nella lingua studiata. La divisione in trimestri avrà pertanto una articolazione oraria appositamente strutturata, e garantirà allo studente l'immersione nello studio intensivo di una lingua, senza comunque abbandonare le altre due.

## 2.2. Principali elementi di innovazione

- Nel corso del triennio, oltre alle ore di studio delle tre lingue straniere, si aggiungono cinque ore nella classe terza e nella classe quarta, e quattro ore nella classe quinta a settimana per trattare gli argomenti dell'ambito "**relazioni internazionali**", che sono:  
Elementi di scienza politica e diplomatica  
Elementi di economia politica e internazionale  
Sistemi giuridici e istituzioni internazionali (con focus su Istituzioni europee)  
Geopolitica
- Il piano orario del biennio sarà articolato in **trimestri intensivi**, nei quali verrà privilegiato con un'articolazione oraria appositamente studiata lo studio di una lingua, senza tuttavia abbandonare le altre due.
- **Le competenze di lingua e letteratura italiana** sono potenziate dai contenuti disciplinari di Tecniche comunicative e Argomentazione.
- **Le competenze linguistiche** sono potenziate con la possibilità di frequentare seminari dedicati ad altre lingue (Cinese, Russo) nonché grazie ai consolidati percorsi di scambio con l'estero.
- **Le competenze storico-filosofiche** sono arricchite nel loro declinarsi storico-diacronico con una attenzione all'approfondimento dell'indirizzo. Lo studio della Storia del triennio avrà, pertanto, una curvatura più attenta alle dinamiche economiche della storia contemporanea.



### Sezione 3 - L'Offerta formativa

La formazione generale del Liceo, coniugando i valori di una tradizione ben radicata e la capacità di porsi al passo con i tempi e le attese del mondo contemporaneo, si presenta come un percorso qualificato per la formazione di giovani aperti alle sfide della modernità, capaci di affrontare ogni professionalità, da quelle più consolidate a quelle di più nuova concezione.

#### 3.1. Traguardi attesi in uscita

Le competenze attese, comuni agli insegnamenti liceali sono:

Area	COMPETENZA
<b>Metodologica</b>	Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
	Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
	Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
<b>Logico-argomentativa</b>	Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
	Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
	Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
<b>Linguistico - comunicativa</b>	Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
	Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
	Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
	Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
	Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
	Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
	Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;

<b>Storico-umanistica</b>	Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
	Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
	Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Le competenze specifiche del liceo Linguistico Regina Mundi sono:

<b>N</b>	<b>COMPETENZA</b>
1	Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
2	Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
3	Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
4	Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
5	Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
6	Conoscere le leggi basilari delle relazioni internazionali sia dal punto di vista economico che socio-giuridico;
7	Conoscere le principali caratteristiche culturali dei Paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
8	Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

### 3.2 Insegnamenti e quadri orari

<b>BIENNIO</b>	<b>1° trimestre</b>	<b>2° trimestre</b>	<b>3° trimestre</b>
----------------	---------------------	---------------------	---------------------

Italiano, tecniche espressive e tipologie di testi	4	4	4
Latino e linguistica storica	2	2	2
Inglese	8	2	2
Communication English	1	1	1
Spagnolo	2	8	2
Comunicación española	1	1	
3 lingua (francese, tedesco, cinese)	2	2	8
Comunicazione in lingua (3)			1
Matematica	3	3	3
Storia e geografia economica	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

<b>TRIENNIO</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
-----------------	----------------	----------------	----------------

Italiano, tecniche argomentative e comunicative	4	4	4
Inglese	3	3	3
Spagnolo	3	3	3
Francese, Tedesco, Cinese	3	3	3
Storia e storia economica dell'età moderna e contemporanea	2	2	2
Filosofia e concezione dello Stato	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2
Matematica CLIL	2	2	2
Fisica CLIL	2	2	2
Scienze CLIL	2	2	2
Relazioni internazionali CLIL	4	5	5
Scienze Motorie e sportive	1	1 (+1)	1 (+1)
Religione	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Parallelamente all'organizzazione didattica del Liceo Scientifico, il tempo scuola sarà organizzato in un trimestre e un pentamestre.

Come esplicitato dalla Circolare Esplicativa dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 15283 del 22 settembre 2010, il monte orario annuo dei piani di studio è organizzato secondo un modulo settimanale, riproposto per 33 settimane e ha come unità di riferimento l'ora (pari a 60 minuti).

In tale circolare viene nuovamente ribadito quanto riportato nel D.M. del 28/12/2005 relativamente alla facoltà della singola istituzione scolastica di modificare entro il 20% il monte ore annuale obbligatorio al fine di confermare il piano ordinamentale degli studi, realizzare compensazioni tra le varie discipline e/o introdurne di nuove.

Nell'ambito di tale autonomia il nostro Istituto ha deciso di impostare il lavoro didattico con le seguenti modalità:

5 giorni settimanali di lezione (da lunedì a venerdì),

un monte ore settimanale di 30 unità orarie (di 55 minuti) al biennio e 32 unità orarie al triennio, comprensive della quota obbligatoria e della quota introdotta dall'Istituto come integrazione e ampliamento dell'offerta formativa.

Alcuni giorni di rientro obbligatorio per attività didattico culturali (mostre, incontri con personalità del mondo della cultura, della scienza, del lavoro), che verranno definiti dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

Le lezioni si svolgono da lunedì a venerdì con il seguente tempo scuola:

- dalle 8 alle 13:45 nei giorni di 6 ore;
- dalle 8 alle 14.40 nei giorni di 7 ore.

### 3.3 Curricolo di Istituto

#### Le materie storico-umanistiche e logico-matematiche

Il valore dell'insegnamento di tali discipline (Italiano, Latino, Storia e Geografia, Filosofia, Argomentazione e Tecniche della comunicazione; Matematica, Fisica, Scienze) è quello dell'educazione alla comunicazione di sé, alla conoscenza di sé e della realtà che ci circonda. La lingua infatti è il mezzo fondamentale per la conoscenza e per la ragionevolezza, sia essa il linguaggio parlato o sia essa il linguaggio dei numeri e delle scienze.

Tutte queste discipline si propongono di fornire un'educazione linguistica-letteraria, un'educazione storica e un'educazione alla ragione.

**Educazione linguistico - letteraria:** comporta lo sviluppo e il consolidamento delle abilità orali, di lettura e di scrittura, ma anche una conoscenza consapevole del sistema linguistico, nel confronto con altre lingue studiate. Lo studio sistematico della lingua, intesa come capacità di comunicazione scritta e orale e di argomentazione, in relazione al potenziamento delle capacità e alla maturazione di esperienza degli alunni permette il raggiungimento di competenze comunicative, logico argomentative e culturali.

Dal punto di vista didattico, l'intervento degli insegnanti opera su due livelli:

- Mira a consolidare e ad incrementare la padronanza della lingua, sia attraverso la conoscenza consapevole del sistema linguistico per mezzo di una riflessione guidata, in particolare sulla grammatica italiana e latina, sia attraverso la produzione autonoma di testi volti ad educare le capacità linguistico-espressive;

- Punta ad accompagnare gli allievi, attraverso l'incontro e l'analisi dei testi, alla capacità di leggere e comprendere i contenuti nella loro complessità.

La lettura delle opere della nostra tradizione, con lo scopo di favorire l'incontro personale di ogni studente con gli autori proposti, è ampia. La lettura della *Divina Commedia* completerà il percorso letterario del Triennio.

**Educazione storica.** Lo studio delle materie umanistiche implica un'educazione storica, come sviluppo della capacità di cogliere la specificità dei contesti culturali dai quali prendono vita le varie forme espressive dell'umanità. Lo studio storico risponde al bisogno di capire chi siamo oggi e chi siamo stati come singoli, come popolo, come realtà umana, attraverso la ricostruzione degli eventi di cui gli uomini sono stati protagonisti. Nel biennio si curerà principalmente la parte metodologica caratterizzata da nozioni generali di storiografia e da una riflessione sullo scopo e sull'oggetto dell'indagine storica. Nel triennio aumenterà la capacità dello studente di esprimere una valutazione critica e si introdurranno alcune tematiche relative alla sostenibilità economica e

sociale per permettere una maggior consapevolezza delle condizioni necessarie per garantire il benessere umano.

**Educazione della ragione.** Le discipline storico-umanistiche hanno anche una funzione importante nell'educazione della ragione. La lettura del testo, di qualsiasi natura esso sia, chiede sempre un lavoro ermeneutico di osservazione attenta delle parole, di messa in relazione tra loro e all'interno della frase, e poi di interpretazione nella totalità del testo. Questo lavoro logico ed argomentativo sviluppa competenze che nel Triennio saranno oggetto privilegiato di discipline quali Tecniche comunicative e Argomentazione.

Utile al potenziamento di queste capacità è inoltre lo studio della Lingua e della Letteratura latina perché la comprensione e traduzione di un testo richiede quel lavoro di osservazione, formulazione e vaglio delle ipotesi che forma ad un uso della ragione allo stesso tempo rigoroso ed aperto.

L'apporto della Filosofia è poi di fondamentale importanza perché abitua ad una indagine razionale sulla totalità della realtà e sul suo significato.

Da ultimo, il linguaggio specifico della matematica e una conoscenza del metodo tipico di questa disciplina, favoriscono lo sviluppo di una capacità critica per una lettura matematica della realtà, potenziando il ragionamento logico. Consentono di coltivare un'attitudine al problem solving tramite l'uso di semplici modelli matematici, permettendo l'accesso e la comprensione dello studente a quelle discipline (quali fisica e scienze) che ne fanno uso.

### **Le materie linguistiche**

Lo studio di tre lingue straniere, cioè **Inglese** e **Spagnolo** più una lingua a scelta tra **Tedesco**, **Francese** e **Cinese** (a cui si aggiunge la possibilità di partecipare a seminari di **altre lingue**) sottolinea il nesso profondo tra conoscenza linguistica, coscienza dei significati veicolati e autocoscienza del soggetto discente.

Le lingue straniere in quanto lingue sono in primo luogo strumento di comunicazione. La loro conoscenza non è fine a se stessa, ma rivolta tutta e sempre alla possibilità di incontrare una cultura altra, fatta di persone, tradizioni e testi che ne dettagliano la storia.

L'accesso diretto ai testi letterari, storici, filosofici, la frequentazione del teatro, del cinema in lingua, educano all'apertura e alla riflessione critica, aiutano a crescere capitalizzando la ricchezza della tradizione artistica, storica e culturale e ad avere gli strumenti per studiare e lavorare all'estero.

Gli obiettivi di entrambi i percorsi linguistici possono così essere definiti:

- promuovere la competenza e la padronanza delle abilità di lettura, comprensione orale, produzione scritta e orale, e quindi un uso della lingua da subito come reale strumento di comunicazione.

- sottolineare il nesso profondo tra conoscenza linguistica, coscienza dei significati veicolati e autocoscienza del soggetto discente.

- immettere i giovani nell'avventura del testo letterario originale: ciò permette la creazione di un contatto ampio e diretto con le lingue e le culture straniere insegnate.

conseguire, attraverso il percorso culturale, certificazioni linguistiche.

La presenza di esperti madrelingua permetterà un lavoro costante nel corso di tutto il quinquennio. Tali figure, a seconda delle loro specifiche competenze, affiancano e sostengono il lavoro degli insegnanti, svolgendo moduli concordati *ad hoc* nelle varie classi, anche in altre discipline (CLIL), soprattutto per quanto riguarda le discipline scientifiche (Matematica, Fisica e Scienze).

## **Comunicazione e relazioni internazionali**

Il triennio diventa occasione di specializzazione nella comunicazione e nelle relazioni internazionali. A tal proposito, verranno analizzati e interpretati i vari aspetti nei quali si focalizza la dimensione transnazionale e internazionale dei fenomeni giuridici, economici e sociali in modo da fornire una preparazione multidisciplinare nel campo dei rapporti internazionali.

Per permettere agli studenti di comprendere bene le dinamiche profonde con cui il mondo si muove, saranno oggetto di studio:

- Elementi di scienza politica e diplomatica,
- Elementi di economia politica e internazionale,
- Sistemi giuridici, istituzioni internazionali (con focus su istituzioni europee)
- Geopolitica

Inoltre, per sviluppare al meglio tali competenze verranno concordati moduli in CLIL. Gli obiettivi della specializzazione in relazioni internazionali possono essere così definiti:

- Acquisire, con un approccio autenticamente multidisciplinare, una preparazione nelle discipline giuridiche, economiche e politiche a vocazione transnazionale e internazionale, con particolare attenzione alle dinamiche interne all'Unione Europea;
- Sviluppare una preparazione di taglio politologico e storico, oltreché economico e giuridico, che consenta di approfondire, accanto alle dinamiche di globalizzazione politica ed economica, le specificità di funzionamento della geopolitica;
- Contestualizzare e leggere in modo analitico i fenomeni globali
- 

### **Religione cattolica**

L'insegnamento della Religione cattolica intende evidenziare il valore della cultura religiosa, esplicitando il contributo del cattolicesimo per la formazione globale della persona. A partire dalla considerazione dell'imprescindibile rilevanza dell'esperienza religiosa per la storia dell'umanità, tale disciplina si propone di condurre gli studenti a operare una riflessione sulla propria esperienza fondamentale, giungendo a cogliere in essa l'originaria esigenza di un significato ultimo, e a stabilire un confronto critico con la Rivelazione cristiana, dentro l'economia della Salvezza, e la storia della Chiesa, nel dialogo con le altre esperienze religiose.

### **Obiettivi**

- capacità di affrontare il fenomeno religioso con un metodo corretto;
- presa di coscienza di pregiudizi e preconcetti che possono limitare una comprensione adeguata;
- conoscenza del fenomeno religioso nelle sue accezioni più importanti e storicamente documentate;
- conoscenza dell'avvenimento cristiano e confronto con la sua tradizione;
- lettura del mondo contemporaneo per favorire una riflessione critica e matura;
- confronto tra la cultura cattolica e le problematiche del mondo contemporaneo;
- sviluppo di un confronto interreligioso ed ecumenico, nell'attuale contesto multiculturale.

## **3.4 PCTO**

I progetti Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola - Lavoro) prevedono, in base alla normativa ministeriale, la durata minima di 90 ore nel triennio (Decr. Min. 774 del 4.9.2019). Essi saranno curati con particolare attenzione perché rappresentano per gli studenti un'occasione di aprirsi a conoscenze ed esperienze che si formano fuori dall'aula. Costituiscono pertanto una attività estremamente significativa, sia perché volti a far acquisire

competenze trasversali necessarie nel mondo del lavoro, sia perché possono essere un utile strumento di orientamento per le scelte circa gli studi futuri.

Per l'attuazione di tali progetti il Liceo Linguistico Regina Mundi si avvarrà della grande esperienza maturata in molti lustri grazie ad una rete di collaborazione con aziende ed enti del territorio milanese e non solo. In particolare, tali percorsi intendono sviluppare le competenze seguenti:

- ☒ Imparare ad imparare
- ☒ Progettare
- ☒ Comunicare
- ☒ Collaborare e partecipare
- ☒ Agire in modo autonomo e responsabile
- ☒ Risolvere problemi
- ☒ Individuare collegamenti e relazioni
- ☒ Acquisire e interpretare l'informazione

I percorsi saranno attuati secondo le seguenti modalità:

- Alternanza scuola lavoro
- Percorsi di orientamento

### **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

- L'Alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione tra i diversi ambiti; si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio, le personali esigenze formative degli studenti. Si svolge attraverso percorsi formativi flessibili, articolati in momenti di formazione in aula e in momenti di apprendimento mediante esperienze di lavoro.
- I percorsi di alternanza scuola-lavoro si fondano sui seguenti principi:
- La permanenza in azienda è parte integrante della formazione e non un episodio isolato. Le esperienze di Alternanza sono supportate da attività di preparazione in aula e sostenute da riletture dell'esperienza al ritorno, condivise con i compagni di classe.
- La responsabilità dell'azione formativa è condivisa, progettata e gestita dai docenti della classe e dai tutor aziendali (figure di riferimento che si fanno carico della formazione degli allievi durante l'esperienza). Scuola e azienda collaborano con competenze diverse alla progettazione dell'esperienza.
- L'equivalenza delle competenze conseguibili in azienda con quelle conseguite a scuola. L'esperienza in azienda è considerata anche ai fini della valutazione scolastica finale. Pertanto si cercherà di favorire quelle esperienze più consone al percorso formativo del Liceo Scientifico Regina Mundi.

Le modalità di svolgimento saranno le seguenti:

Convenzione tra l'Istituto e le Aziende

Progetto formativo individuale per ogni studente.

Identificazione di tutor scolastici nominati all'interno dei singoli Consigli di classe con il compito di assistere, guidare, monitorare e valutare gli studenti nei percorsi di alternanza, in collaborazione con il tutor aziendale.



Calendarizzazione dei periodi di alternanza, sia durante l'anno scolastico, nell'ambito di intervalli temporali deliberati dal Collegio Docenti, sia durante l'estate, in periodi che verranno concordati, compatibilmente con le esigenze delle aziende e delle famiglie.

Formazione di tutti gli studenti del triennio sul tema della sicurezza.

Definizione da parte del Collegio dei docenti dei criteri più idonei per la valutazione. "I percorsi in alternanza sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica o formativa", la quale "...tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in alternanza e certifica [...] le competenze da essi acquisite" D.lgs. n. 77/2005, art. 6)

## **PERCORSI DI ORIENTAMENTO**

Grazie poi alla conoscenza approfondita e all'utilizzo costante, nel corso dei cinque anni, di tre lingue straniere (una delle quali può anche essere extra-europea) e in forza dell'introduzione di discipline innovative e avanzate, come Geografia economica e Geopolitica, e Relazioni internazionali, lo studente è in grado di affrontare i più impegnativi percorsi universitari in campo economico, giuridico e socio-politico.

Al termine del percorso di studio, lo studente è in grado di accedere a professioni che vanno dall'utilizzo professionale delle lingue estere in istituzioni pubbliche e imprese private, alle nuove professioni della comunicazione, delle relazioni pubbliche, delle relazioni interculturali e della mediazione linguistica.

L'attività di orientamento, che caratterizza gli ultimi anni del percorso liceale, si svolgerà lungo più direttrici e attraverso differenti modalità (incontri; visite aziendali; partecipazione a Campus; ecc.):

- lo studio delle discipline, con particolare attenzione alle visite d'istruzione e alle esperienze laboratoriali;
- l'incontro con personalità impegnate direttamente in ruoli di ricerca, di docenza, di responsabilità professionali e istituzionali in vari campi del sapere umanistico e scientifico;
- la preparazione ai test universitari;
- la partecipazione a Open Day e a Campus di orientamento organizzati dalle Università sia Italiane che Europee.

Le esperienze di ASL svolte da tutti gli studenti offriranno altresì una preziosa opportunità di incontro col mondo del lavoro e un'occasione per interrogarsi su di sé e il proprio futuro. Inoltre ciascuno studente sarà accompagnato personalmente da un docente di riferimento nella scoperta delle proprie inclinazioni e attitudini.

### **3.5 Iniziative di ampliamento curricolare**

Per un apprendimento autentico si richiede, accanto alla comprensione teorica, anche un approccio concreto, un'esperienza diretta della realtà, che si realizza attraverso una serie di iniziative e di progetti che andranno via via ampliandosi con lo sviluppo del percorso liceale:

Uscite didattiche, viaggi di istruzione, convivenza di inizio anno: queste attività sono parte integrante ed insostituibile del percorso didattico e si attuano promuovendo l'incontro di realtà italiane o estere di particolare interesse storico, artistico, culturale, economico, produttivo e aziendale. Gli obiettivi posti sono di natura culturale-didattica, formativa, di apertura alla realtà; verrà sottolineato il valore conviviale, in esperienze apposite, per favorire rapporti tra studenti e docenti;

Partecipazione ad iniziative culturali esterne (convegni, incontri, manifestazioni fieristiche, mostre, etc.);

Gemellaggio / Scambio linguistico in II (Irlanda), in III (Spagna) e in IV (Francia o Germania, a seconda della Terza lingua scelta) per il periodo di una settimana, con frequenza di lezioni e attività didattiche progettate di comune accordo con le scuole partner

Partecipazione a progetti di mobilità internazionale (Erasmus +) e la possibilità di frequentare, durante il IV anno, un quadrimestre/anno presso il Colegio Internacional H. Neuman di Madrid.

Attività di studio assistito: per gli studenti che riescono a lavorare in autonomia. Lo studio è organizzato in gruppi divisi su singole classi, sotto la supervisione e la guida di un docente, per sviluppare e potenziare il metodo e la capacità individuale di studio;

Tutoraggio di supporto in situazione di difficoltà didattiche specifiche;

Attività didattica personalizzata per situazioni di Bisogni Educativi Speciali.

Come previsto dalla legge 92 del 2019, particolare attenzione sarà posta allo sviluppo delle competenze relative a **Cittadinanza e Costituzione**. L'insegnamento di Educazione Civica sarà proposto in modo trasversale all'interno di tutte le discipline ed incardinato nel curriculum. Si creeranno occasioni privilegiate di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità favorendo una didattica laboratoriale e l'incontro con personalità significative del mondo della cultura e del lavoro.

Nello specifico, le tre aree richieste dalla normativa (Cittadinanza e costituzione, sostenibilità, Cittadinanza digitale) verranno affrontate in moduli da 11 ore ciascuno all'interno delle discipline a cui possono afferire (Storia; Scienze; Informatica).

L'attività didattica viene integrata ulteriormente con proposte educative pomeridiane che valorizzano e amplificano la proposta didattica sulla base dei medesimi aspetti valoriali ed identitari

Sulla base di tali considerazioni, nasce nel settembre 2020 il progetto Regina Mundi Academy al fine di offrire agli alunni un'esperienza educativa sempre più completa. Il progetto si pone come un contenitore capace di raccogliere, coordinare e sviluppare proposte diverse che spaziano dall'ambito sportivo a quello culturale. Le varie attività sono strutturate in corsi da attivare in orario pomeridiano e sono destinate a tutti gli alunni dell'Istituto che vogliono aderire all'iniziativa: la partecipazione è libera. Per l'anno scolastico 2020/21 nell'ambito di Regina Mundi Academy vengono proposte le seguenti attività, pensate non solo per gli studenti delle scuole superiori, ma per tutti gli ordini di scuole che l'Istituto Regina Mundi offre:

- 10 corsi sportivi: Circomotricità, Giocoleria, Yoga bimbi, Acrogym, Minivolley, Minibasket, Scacchi, Tennis tavolo, Nuoto e Karate.
- 11 laboratori: Piccoli chef, Fumetto, Video making, Electro-coding lab, Propedeutica - introduzione alla musica, Prova l'orchestra, Arte: l'impronta - la traccia, Arte: disegno e modellazione, English fun, English starters, English movers.

### **3.6 Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale**

L'acquisizione di competenze digitali, necessarie per muoversi in tutte le attività e i settori di studio, è uno degli obiettivi che caratterizza il percorso del nostro liceo in maniera trasversale e precipua.

Proprio per tale motivo è necessaria una educazione ad usare adeguatamente forme espressive non testuali come immagini e suoni, insieme alla formazione sull'uso di metodologie e strumenti che permettono di costruire documenti multimediali.

Contestualmente, forniamo qui il Piano per la Didattica Digitale Integrata, varato a inizio anno scolastico 2020-2021, come da indicazioni ministeriali.

**PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)**  
**Scuole Superiori Regina Mundi**  
**a.s. 2020-2021**

Il Collegio dei Docenti del Liceo Scientifico, del Liceo Linguistico, dell'Istituto Tecnico Economico Regina Mundi di Milano, in ottemperanza ai Decreti Ministeriali,  
VISTA la CM 388 del 17.03.2020 e i conseguenti L. n. 42 del 06.06.2020 e DM 39 del 26.06.2020,  
VISTO il DM 89 del 07.08.2020  
VISTE le delibere dei Collegi Docenti approvate nel corso dell'a.s. 2019-2020 nel periodo di lockdown  
VISTA l'integrazione del PTOF già approvata nell'a.s. 2019-2020  
ADOTTA il presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI), ad ulteriore integrazione del PTOF 2019-2022.

### **INTRODUZIONE**

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado come modalità didattica complementare, che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown come modalità sostitutiva, a tutti gli effetti, della didattica in presenza.

### **ANALISI DEL FABBISOGNO**

Alla luce di:

- Un immutato quadro rispetto ai mesi di lockdown già vissuti e affrontati dalla scuola superiore Regina Mundi;
- Un inserimento di nuovi allievi, sia in prima classe che in classi intermedie del nostro percorso, a cui, come previsto dal nostro percorso scolastico, viene richiesto di dotarsi di tablet (iPad Apple per la piena compatibilità con i sistemi di proiezione delle nostre classi 2.0);
- Un intervento della scuola stessa a favore degli studenti bisognosi, che fornisce il tablet in comodato d'uso;
- Un servizio di comodato uso del medesimo personal device per i docenti, che vengono dotati di analogo strumento;
- Una possibilità, garantita ad ogni docente, di agire in modalità BYOD (Bring Your Own Device, utilizza il tuo stesso dispositivo);
- Una connettività internet efficace ed efficiente, già attiva nel nostro Istituto;

Consideriamo di essere in grado di fornire l'integrazione di Didattica Digitale sia in caso di gruppo classe parzialmente presente, sia in caso di Didattica a Distanza in maniera totale.

### **CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE DEL PIANO DDI**

Si ricorrerà alla DDI nelle seguenti situazioni:

- a) Come modalità transitoria e di supporto a situazioni particolari di singoli studenti, come quarantena o assenza prolungata per motivi certificati che non consentano la presenza in aula, **solo con** l'approvazione del Consiglio di Classe e sottolineando che la modalità principe dello svolgimento delle lezioni è e resta la presenza in classe
- b) Come modalità didattica esclusiva, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o per precise direttive ministeriali.

### **STRUMENTI SCELTI**

Considerata la riuscita esperienza dello scorso anno, si confermano gli strumenti già adottati, e cioè:

- Tablet iPad
- Piattaforma Microsoft Teams
- Servizio di webhosting OneDrive, utilizzato come repository di materiali didattici per la fruizione anche in modalità asincrona
- Registro elettronico 4Edu
- Microsoft office 365, Suite integrata, e tutto il pacchetto di applicazioni che si ritrova sotto questo nome

Questi strumenti garantiscono il rispetto dei dati di privacy e l'accesso facile agli studenti in situazione di difficoltà di apprendimento. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione si utilizza il registro elettronico fornito da 4edu, già attivo per le lezioni in presenza, con cui risulta possibile anche la comunicazione alle famiglie dei voti, dei provvedimenti disciplinari, delle note di merito.

### **MODALITA' DIDATTICHE (PIANO DELLE LEZIONI)**

Il numero dei nostri studenti, l'ampiezza delle nostre aule, l'organizzazione precisa degli spazi di entrata, uscita, e intervallo, ci consentono di iniziare l'anno scolastico con un piano di lezioni totalmente in presenza senza rinunce al monte ore, senza didattica complementare, senza modalità asincrona.

Naturalmente, però, siamo consapevoli di dover mettere in conto il rischio di studenti costretti ad assenza prolungata per quarantena, e, nella peggiore delle ipotesi, l'obbligo di attivare una didattica a distanza a fronte di una nuova ordinanza che decreti la necessità di un lockdown. Formuliamo, pertanto, la definizione della modalità didattica alternativa in caso di situazioni che lo richiedano:

#### **a) Uno o più studenti costretti a periodo di assenza prolungato**

Questa modalità verrà offerta agli studenti che si trovino in quarantena o situazione di positività da COVID-19. Per alunni assenti con diagnosi diverse l'attivazione della DDI deve essere approvata dal Consiglio di Classe, che si riserva di attuarla in caso di assenza prolungata e presentazione di giustificativo medico o comprovato motivo.

In questo caso attiveremo, a seconda delle decisioni che ogni singolo insegnante prenderà all'interno della propria disciplina, le seguenti modalità didattiche:

- lezione asincrona, registrata, su supporto digitale audio e/o video, resa disponibile agli allievi mediante la piattaforma Microsoft Teams, usuale strumento di lavoro, per cui risultano attrezzati sia i docenti che gli allievi.
- Lezione sincrona, trasmessa digitalmente da installazione di videocamera mobile che riprende la cattedra e lo spazio classe e rimanda via internet l'immagine al discente.
- Lezione asincrona, con materiale di supporto (mappe, appunti, fotocopie, link, riferimenti, indicazioni bibliografiche), inviate ai discenti dal docente tramite mail della scuola o spazio di condivisione sempre in Microsoft Teams.

#### **b) Lockdown totale e conseguente ritorno alla didattica a distanza per tutti**

In questo caso, la scuola fornirà i suoi contenuti tramite la piattaforma Microsoft Teams in forma di videolezione sincrona o asincrona, cioè in diretta o registrata dal docente e fruita contestualmente dai discenti. La modalità didattica sarà in questo caso rivista affinché non

venga mai meno l'attenzione del discente, il suo coinvolgimento, utilizzando strategie di didattica attiva, strumenti digitali interattivi, altre soluzioni personalizzate dal docente sulla base dei contenuti della sua disciplina e del contesto classe.

La scuola si riserva la possibilità di ridurre il numero di ore di lezione erogate all'interno di una logica di sostenibilità, essendo provato che l'attenzione alla videolezione risulta più stancante di quella data alla lezione in presenza. In quest'ottica si procederà ad applicare, in base alle esigenze specifiche di ogni insegnante e disciplina, tecniche di didattica breve, flipped lesson, riduzione dei contenuti sulla base della definizione degli "essenziali", orientamento didattico verso le competenze piuttosto che verso l'ampiezza delle conoscenze. Sono ipotizzabili attività pomeridiane in piccolo gruppo, affrontabili sempre grazie alla piattaforma Teams, e a distanza. L'unità oraria verrà ricalcolata in base alle esigenze, ma non sarà mai meno di 45 minuti, e le ore erogate non saranno mai meno di 20.

### **REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA O A DISTANZA**

- 1) La lezione digitale sincrona è lezione a tutti gli effetti, pertanto non presentarsi al collegamento costituisce assenza da giustificare.
- 2) Come con la lezione in presenza, in caso di ritardo da parte dell'allievo nel collegamento, è facoltà dell'insegnante non ammettere nella classe virtuale lo studente e chiedere giustificazione relativa al ritardo e alla conseguente assenza.
- 3) La lezione si svolge con la telecamera accesa, consentendo all'insegnante di vedere gli studenti mentre seguono la lezione.
- 4) Gli studenti possono agire, ove l'interfaccia lo consenta, sui microfoni e le condivisioni schermo dei compagni solamente se richiesti dall'insegnante. Eventuali azioni compiute ai danni del regolare svolgimento delle videolezioni verranno sanzionate dai docenti.
- 5) È fatto divieto agli alunni di comunicare tra di loro con dispositivi terzi durante le ore di video-lezione.
- 6) Eventuali richieste di allontanarsi brevemente dallo schermo vanno inoltrate al docente, che può concedere o meno l'autorizzazione.
- 7) Per qualunque attività di compito che venga richiesta, non è consentito il "copia-incolla" da internet, né totale né parziale, senza citare per esteso la fonte. I docenti si riservano il diritto di verificare con opportune domande la paternità di frasi presenti in elaborati consegnati dagli allievi.
- 8) La video-lezione è un'attività didattica a tutti gli effetti, e richiede attenzione, partecipazione e attività da parte dello studente (appunti, schemi, mappe, etc.), impegno.
- 9) Non è consentito agli allievi consegnare compiti o rispondere alle varie richieste dei docenti in maniera diversa da quella indicata: se un compito è richiesto su Microsoft Teams, non lo si invierà via mail.
- 10) Anche a distanza valgono le stesse sanzioni previste per le infrazioni disciplinari in presenza.

Dal canto loro, gli insegnanti che usano della Didattica Digitale si impegnano a:

- 1) Predisporre un adeguato setting d'aula virtuale, evitando interferenze durante la lezione ed eventuali distrattori.
- 2) Prevedere sanzioni disciplinari per i comportamenti scorretti riportati nel precedente regolamento e altri che eventualmente si venissero a delineare.
- 3) Inserire il regolamento sopra riportato nei documenti che da sempre accompagnano il corretto svolgimento delle attività didattiche: PTOF, regolamento degli studenti, statuto delle studentesse e degli studenti, patto di corresponsabilità educative, e quant'altro.

- 4) Sviluppare, in videolezione, strategie e metodologie didattiche che sviluppino il protagonismo degli alunni (didattica attiva, flipped lesson, metodo EAS, etc.)
- 5) Trasformare la videolezione da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza (cfr. la fase di debriefing prevista dal metodo EAS).
- 6) Applicare la metodologia della didattica breve, dell'apprendimento cooperativo, del debate, e di altri strumenti didattici, per evitare che la didattica a distanza imponga la riduzione del programma e per sviluppare la costruzione di competenze trasversali e disciplinari, oltre all'acquisizione di abilità e competenze.
- 7) Individuare gli strumenti di verifica delle competenze acquisite più veritieri e meno falsificabili.
- 8) Evitare, nei limiti del possibile e relativamente alle discipline che lo consentono, di formulare richieste e programmare verifiche che prevedano la produzione di materiali cartacei.
- 9) Salvare gli elaborati non cartacei con valore di verifica nelle apposite repository organizzate dall'Istituto.
- 10) Attenersi, in sede di valutazione, a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti per i criteri e le griglie. La valutazione dovrà essere costante, garantire trasparenza e tempestività, e, soprattutto in caso di impossibilità di incontro in presenza, assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Come sempre, la valutazione sarà sommativa e formativa.

In questo contesto particolare attenzione si porrà agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, nell'ottica dei principi di inclusione che ci guidano e nel rispetto degli strumenti di appoggio concordati con la famiglia (PEI, PDP).

#### **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Per quanto riguarda la fondamentale comunicazione tra scuola e famiglia, anche in rinnovate condizioni di emergenza che dovessero emergere, le istituzioni scolastiche assicurano comunque tutte le attività di informazione, comunicazione e relazione con la famiglia previste all'interno del CCNL e vigente. Saranno favoriti i canali di comunicazione a distanza già adottati dalla scuola, cioè la piattaforma Microsoft Teams, o l'applicazione Zoom. Le famiglie riceveranno informazioni su quanto deliberato dal Collegio dei Docenti in materia di didattica e valutazione.

### 3.7 La Valutazione degli apprendimenti

“Valutare” significa “dar valore”. La dimensione valutativa che la scuola intende attivare pertanto è quella che considera l'alunno nella sua globalità, non soltanto per i risultati che consegue o non consegue, ma per il percorso che ha compiuto in un ambito che non può essere meramente scolastico, ma più, in senso ampio, educativo, e dunque di promozione e avanzamento della persona.

La valutazione non è solamente la verifica dell'avvenuto o del mancato conseguimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione. Essa ha senso pieno se coniugata con l'educazione intesa come “promozione umana”, cioè come introduzione alla realtà totale, che è quella dell'apprendimento, ma anche quella dei sentimenti, della relazione, della responsabilità, della realizzazione piena di ciò che si è. Dunque l'insegnante deve tener conto di tutte le dimensioni della personalità che sta crescendo: l'area corporea, intellettuale, affettiva, sociale, comportamentale.

Sul piano didattico, ciò si traduce in queste azioni: per la valutazione finale di ogni anno il docente proporrà il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di verifiche, scritte ed orali, effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto terrà conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutini intermedi nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali interventi di sostegno e di recupero dei debiti formativi precedentemente accumulati. E deve tenerne conto in termini di “valori assoluti” e in termini di “valori relativi”: i valori assoluti sono i livelli di apprendimento raggiunti in seno ad una singola disciplina, i valori relativi sono i miglioramenti raggiunti dal singolo alunno considerando i suoi livelli di partenza, le sue abilità e le sue predisposizioni peculiari. La griglia di valutazione delle discipline, riportata più avanti, indica in generale gli obiettivi minimi per conseguire la sufficienza, e a essa rimandiamo.

Il Consiglio di classe dichiarerà ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano raggiunto in tutte le discipline gli obiettivi minimi, che ogni docente definirà nella programmazione disciplinare all'inizio di ogni anno scolastico e che il Collegio Docenti farà propria (vd. anche griglia oltre), anche a seguito degli interventi di recupero seguiti. Per gli studenti del triennio in questa sede verrà attribuito il credito scolastico in base alla normativa vigente integrata dalla delibera del Collegio Docenti che assegna i criteri per l'assegnazione del minimo o del massimo punteggio previsto. Gli studenti le cui lacune risultino gravi e/o diffuse, cioè qualitativamente e/o quantitativamente rilevanti nel quadro complessivo delle discipline dell'anno scolastico, comunque tali da non poter essere recuperate a breve termine, risulteranno non promossi alla classe successiva.

Per gli studenti che presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti tali da non configurare un quadro globalmente negativo che non consentirebbe di frequentare con successo la classe successiva, il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale (sospensione del giudizio), con l'attribuzione di debiti formativi. Il Collegio docenti ritiene di non quantificare a priori il numero massimo di debiti formativi con cui è possibile sospendere il giudizio. Il Consiglio di classe si riserva di valutare ogni caso nella sua specificità, tenuto conto dei fattori che ne definiscono il quadro, oltre che della complessità delle discipline e della ragionevole possibilità di recupero dello studente. Ogni decisione viene presa collegialmente dopo debita discussione e votazione. L'Istituto, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunicherà alle famiglie, per



iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate, i voti proposti in sede di scrutinio nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che si terranno, entro la fine dell'anno scolastico. Il Consiglio di classe, alla luce dei risultati conseguiti dallo studente in sede di accertamento finale e nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero, delibera l'integrazione dello scrutinio finale che, in caso di esito positivo comporta l'ammissione alla frequenza dell'anno successivo. In tale caso vengono pubblicati all'albo i voti riportati in tutte le discipline. Il calendario dei corsi di recupero post scrutinio sarà comunicato quando saranno definiti le discipline e gli studenti che ne dovranno fare parte. I corsi si terranno indicativamente nel mese di giugno.

### **Criteri di valutazione del comportamento**

Il voto di condotta ha un ruolo fondamentale per la valutazione dell'alunno. Il Collegio dei docenti individua i seguenti obiettivi comportamentali, comuni non solo a tutte le discipline, ma a tutte le attività scolastiche attuate sia all'interno che all'esterno dell'Istituto: il D.M.137/2008, art.2 comma 3, convertito in Legge 169/08, art.4; prevede che il voto sul comportamento concorra alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione alla classe successiva:

- a) rispetto delle norme e dei regolamenti (rispetto delle persone, dei ruoli, delle regole, delle cose);
- b) frequenza regolare;
- c) rispetto delle consegne e delle scadenze (puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, materiale scolastico adeguato, presenza in occasione di verifiche, precedentemente stabilite);
- d) interesse e impegno (atteggiamenti propositivi, partecipazione attiva alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto).

## Griglia di valutazione per la condotta

Criteri indicatori degli obiettivi comportamentali	<b>rispetto</b> delle persone e dei loro ruoli, di leggi e regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari	<b>correttezza</b> nei rapporti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola	<b>collaborazione</b> alle proposte educative e formative dei docenti, in orario curricolare ed extracurricolare	<b>disponibilità</b> ad ascoltare a partecipare a migliorare
<b>Descrittori e voto</b>				
<b>voto 10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione alle proposte didattico/formative</li> <li>• è attento e collaborativo con docenti e compagni, in modo da essere elemento positivo per le dinamiche del gruppo classe</li> </ul>			
<b>voto 9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione al dialogo educativo</li> <li>• è collaborativo con docenti e compagni</li> </ul>			
<b>voto 8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lo studente rispetta le regole e non si sottrae al dialogo educativo ed alle proposte didattiche</li> <li>• talvolta ha commesso lievi infrazioni al regolamento scolastico, ovvero ci sono sporadici richiami verbali</li> </ul>			
<b>voto 7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lo studente è discontinuo nel rispettare le regole</li> <li>• per infrazioni al regolamento scolastico, ha ricevuto dei richiami verbali e/ o ammonizioni scritte sul libretto personale o sul registro di classe</li> </ul>			
<b>voto 6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lo studente ha un comportamento superficiale e/o svogliato.</li> <li>• si è distinto per episodi o atteggiamenti riprovevoli, segnalati con richiami e ammonizioni iterate, con eventuali sanzioni disciplinari.</li> </ul>			
<b>voto 5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lo studente ha un comportamento che denota grave e/o ripetuta negligenza</li> <li>• si è distinto per episodi o atteggiamenti riprovevoli, segnalati con richiami e ammonizioni iterate, con sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento dalla scuola.</li> <li>• sono mancati segni concreti di opportuno ravvedimento, o tali da evidenziare dei tentativi di miglioramento</li> </ul>			

### Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In ottemperanza alla più recente normativa Il collegio dei docenti dell'Istituto Regina Mundi ha deliberato quanto segue:

1. Lo studente è ammesso alla classe successiva in presenza di valutazione sufficiente ( $\geq 6$ ) in tutte le discipline ed in condotta.

2. Se lo studente presenta valutazioni insufficienti:

2.1. Il consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione, qualora ritenga che le lacune siano tali da prevedere effettive possibilità di recupero. In questo caso lo studente sarà segnalato per i

corsi estivi e verrà sottoposto a verifica e conseguente nuovo scrutinio prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

2.2. Vengono considerati come elementi di giudizio dell'effettiva possibilità di recupero da un lato l'entità delle lacune, dall'altro le risorse disponibili oggettive (tempo a disposizione, corsi di recupero) e soggettive (capacità di recupero dello studente, autonomia di studio, misurate sui progressi/regressi registrati)

3. Lo studente NON è ammesso alla classe successiva in presenza di valutazione negativa in condotta ( $\leq 5$ ), anche nel caso in cui la valutazione in tutte le discipline sia sufficiente.

4. Lo studente NON è ammesso alla classe successiva quando, di norma, presenta varie insufficienze, di cui almeno due di grave entità e il consiglio di classe ritenga che le gravi lacune nella preparazione non possano essere colmate nel periodo estivo.

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 2491, lo studente in possesso dei seguenti requisiti: - votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. - frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire deroghe al suddetto limite, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la valutazione degli alunni.

### **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

## Griglia di valutazione per le materie

voto	Livello di apprendimento
4	La prova evidenzia una conoscenza frammentaria e superficiale delle informazioni, confusione nella comunicazione di tali informazioni, un'applicazione scorretta delle regole e della terminologia di base. Obiettivi non raggiunti.
5	La prova evidenzia una conoscenza frammentaria e superficiale, una comprensione generale delle informazioni, un'applicazione delle regole e della terminologia di base ancora impropria anche in situazioni note. La comunicazione è approssimativa e difficoltosa. Obiettivi raggiunti in modo parziale.
6	La prova evidenzia una conoscenza ed una comprensione essenziali delle informazioni, sufficiente capacità di organizzazione di tali informazioni espresse in conformità alla terminologia della disciplina. Rileva applicazione autonoma delle regole in situazioni note, capacità di effettuare, se opportunamente guidate, semplici analisi e sintesi su argomenti ed ambiti disciplinari diversi. La comunicazione ha sufficiente correttezza. Obiettivi raggiunti in modo minimale.
7	La prova evidenzia una conoscenza e comprensione sicura delle informazioni essenziali nonché la capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi semplici su argomenti ed ambiti disciplinari diversi. Non vengono commessi gravi errori nell'applicazione delle regole anche in situazioni non note e la terminologia della disciplina è usata con correttezza. La comunicazione è organica ed appropriata. Obiettivi raggiunti in modo adeguato.
8	La prova evidenzia una conoscenza solida e comprensione sicura delle informazioni nonché la capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi su argomenti ed ambiti disciplinari diversi. L'applicazione delle regole è corretta e la terminologia della disciplina è usata con proprietà. La comunicazione è precisa ed esauriente. Obiettivi raggiunti in modo completo.
9-10	La prova evidenzia una conoscenza ampliata ed una comprensione approfondita delle informazioni, delle regole ed un utilizzo molto appropriato della terminologia della disciplina. Contiene valutazioni critiche documentate e trova approcci personali su argomenti e problemi di ambiti disciplinari diversi. La comunicazione è precisa ed esauriente. Obiettivi raggiunti in modo ampliato.

### 3.8 Azioni della scuola per l'inclusione

La scuola agisce programmaticamente per l'inclusione a più livelli: didattico, esperienziale, educativo.

A livello didattico si propone la figura di un insegnante di sostegno dedicato, esperto e specializzato, in grado di accompagnare da vicino le difficoltà dei ragazzi diversamente abili; inoltre, il sostegno viene erogato in maniera inclusiva in classe, e soltanto nei casi in cui si debba affrontare qualche approfondimento particolare, o preparare qualche interrogazione specifica si avrà la possibilità di allontanarsi dall'aula per svolgere una lezione personalizzata. Inoltre, pur presentando la figura dell'insegnante di sostegno, del sostegno si fanno carico tutti gli insegnanti di classe, studiando insieme al collega dedicato le strategie di intervento didattico più significative ed efficaci.

Dal punto di vista esperienziale, i momenti di convivenza e di attività extrascolastiche sono occasioni per la condivisione e l'inclusione, e favoriscono la crescita in armonia all'interno di un contesto che accoglie e accompagna.

Dal punto di vista educativo, i valori di riferimento della nostra scuola ci ispirano a considerare la difficoltà dell'altro come occasione di educare i nostri ragazzi al valore della differenza, alla tutela della fragilità dell'altro, alla solidarietà.

Sulle tematiche dell'Inclusione è costantemente al lavoro il GLI della scuola, che definisce strategie e azioni in relazione agli obiettivi prefissi.

### **3.9 Pianificazione degli obiettivi di miglioramento**

La presente sezione del PTOF ha lo scopo di evidenziare in modo sintetico gli obiettivi di miglioramento di ogni singola realtà scolastica, la loro pianificazione e i criteri di verifica e valutazione.

Il documento analitico contenente il Piano di Miglioramento di tutto l'Istituto San Vincenzo costituisce allegato del presente Piano Triennale.

Sulla base di quanto indicato nel Piano di Miglioramento del Liceo Linguistico Regina Mundi per il 2019 - 2021, i miglioramenti previsti sono i seguenti:

- Completamento progettazione nuovo curriculum
- Realizzazione dei percorsi di allineamento delle competenze matematiche, grammaticali e morfosintattiche (2019)
- Realizzazione di un numero significativo di "Lezioni quadro" sul triennio terminale, a partire dalla classe V (2019)
- Verifica risultati didattici e ridefinizione obiettivi passaggio biennio - triennio (2020)
- Completamento del sistema delle "Lezioni quadro" su tutto il triennio terminale (2020)
- Struttura rinnovata degli insegnamenti dell'intero percorso (2021)
  
- Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI
- Programmazione condivisa dell'attività didattica degli insegnamenti del I e II anno secondo i macro obiettivi di curriculum (2019)
- Analisi dei risultati ottenuti nelle prove dell'anno precedente (2019)
- Riprogettazione dell'attività didattica anche sulla base dell'analisi di risultati (2020)
- Superamento consolidato del benchmark (media regionale Licei Linguistici ) (2021)

### **Valutazione e diffusione dei risultati**

L'Istituto ha individuato i seguenti passi per la valutazione e diffusione dei risultati che scaturiranno dall'attuazione del piano di miglioramento.

1. Individuazione degli indicatori di processo relativi alle azioni di miglioramento. Parallelamente alla implementazione delle azioni di miglioramento sopra individuate, il nucleo di Valutazione stabilisce, nel primo semestre di azione del PDM, i relativi indicatori, ovvero le misurazioni messe in atto per valutare l'efficacia delle singole azioni stabilite.
2. Metodo di condivisione del PDM A livello informativo, L'Istituto si impegna entro il primo trimestre dalla definizione del PDM a mettere a disposizione di tutto il personale della scuola

un'area condivisa nel portale della scuola (area riservata) in cui verrà pubblicato il PDM e la documentazione relativa ad obiettivi e azioni. Il contenuto del PDM è oggetto di lavoro comune con i Collegi Docenti dei diversi ordini e gradi e, in misura più specifica ed approfondita, con i docenti individuati dal coordinatore. Il contenuto è presentato in sede di Consiglio di Istituto.

3. Condivisione delle azioni di miglioramento verso i diversi attori interni all'Istituto. Il coordinatore, insieme ai docenti individuati, verifica con cadenza almeno semestrale l'efficacia delle azioni stabilite, alla luce degli indicatori definiti.
4. Condivisione dei risultati del PDM all'interno e all'esterno. I risultati, secondo gli step definiti nel RAV e pianificati nel PDM, vengono condivisi con i diversi stakeholders attraverso i seguenti organismi/strumenti:
  - Portale della scuola
  - Consiglio di Istituto
  - Assemblee di classe
  - Consiglio di Presidenza dell'Istituto
  - Collegi docenti
5. Descrizione della composizione e del metodo di lavoro del nucleo di valutazione. Il nucleo di valutazione è composto dal Legale Rappresentante, dai Coordinatori delle attività educative e didattiche dei diversi ordini di scuola e dalla Referente per la comunicazione dell'Istituto. Il nucleo si riunisce con cadenza almeno bimestrale e si articola, al bisogno, in sottocommissioni per operare nello specifico dei diversi ordini e gradi.

#### **Sezione 4 - L'Organizzazione**

Il Liceo Linguistico si doterà di una struttura organizzativa modulata parallelamente a quella del Liceo Scientifico, per ovvi motivi di linearità e razionalità interna.

##### **4.1 Modello organizzativo**

###### **Periodo Didattico: Trimestre**

###### **Organizzazione didattica:**

Rettore  
Coordinatore Didattico  
Collaboratore del Coordinatore Didattico  
Coordinatori di classe  
Responsabile dell'orario scolastico  
Componenti della Commissione GLI  
Docenti

###### **Collegio dei Docenti, articolato in:**

Collegio dei Docenti del Liceo Scientifico  
Collegio dei Docenti del Liceo Linguistico

###### **Aree Disciplinari Liceo Linguistico**

Lingue Straniere  
Umanistica  
Scientifica

## **Commissioni e gruppi di lavoro**

Commissione Esame di Stato  
Commissione PTOF  
Commissione Uscite didattiche  
Commissione PCTO (Orientamento e Alternanza Scuola Lavoro)  
Commissione Didattica  
GLI

Il Collegio dei Docenti si riunisce in seduta unitaria per dibattere argomenti comuni oppure per ordine di scuola su argomenti specifici di ciascun ordine; in questo secondo caso la riunione ha funzione preparatoria e le decisioni raggiunte devono comunque essere riportate nel Collegio Unitario per la necessaria deliberazione.

## **4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

**Segreteria per la Didattica** Patrizia Lezza e sr. Letizia Disavino

**Segreteria per il Personale** Federica Ricci

**Segreteria per il pubblico** Marta Pochini e Monica Moratti

**Ufficio Acquisti** Daniela Ugnani

**Contabilità** Paola Abbondio

**Facility Manager** Michele Ricupati

**Portineria** Vasco Janev

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:** Registro on-line; iscrizione on-line; sistema di comunicazione degli avvisi alle famiglie tramite e-mail.

## **4.3 Reti e convenzioni attivate**

L'Istituto RM partecipa ad una rete di scuole, facente capo alla CdO Opere Educative (FOE) e all'Associazione culturale Il Rischio Educativo, rete che individua momenti ed opportunità di formazione e di aggiornamento sulla base di un comune ideale educativo.

L'Istituto collabora stabilmente in rete con l'Istituto Maria Consolatrice, sito in viale Corsica 82, a Milano, zona 4, che ospita una Scuola per l'Infanzia e una Scuola Primaria. La collaborazione consiste di vari aspetti, di cui il più importante è l'individuazione di linee condivise di azione a livello di Istituto, la programmazione dell'offerta formativa in chiave allargata a tutti gli ordini di scuole, il lavoro comune per testimoniare gli aspetti identitari della nostra azione educativa.

Con le scuole degli ordini inferiori del nostro stesso Istituto, poi, esistono progetti di verticalizzazione per Inglese e Matematica.

Come già in passato si intende favorire l'attivazione di reti con realtà aziendali operanti in diversi settori economici profit e no profit, studi professionali, enti pubblici con cui condividere parte della progettazione didattica e realizzare le attività di Alternanza Scuola Lavoro.

## **4.4. Piano di formazione del personale docente**

Compito dei docenti è di vivere una responsabilità educativa nell'insegnamento delle discipline.

L'educazione è un compito che si porta insieme, non si può educare da soli.

La collegialità e l'unità tra i docenti e i dirigenti, la condivisione di criteri e metodi, il confronto e la collaborazione tra tutti gli ordini e gradi dell'Istituto consentono di realizzare una proposta coerente e un percorso lineare per gli alunni della scuola Regina Mundi.

Il principio dell'unità dell'educazione implica una collaborazione tra i docenti, nell'adempimento dei loro doveri istituzionali, secondo un'ipotesi di lavoro e un'idea di educazione condivise.

Gli attori primari di verifica e di confronto di problemi educativi e didattici saranno i seguenti:

Collegio dei docenti e Consigli di classe

Coordinatore Didattico e Coordinatore di classe

Riunioni per ambiti disciplinari

Progetti di verticalità.

### **Selezione e formazione dei docenti**

Il percorso di selezione permetterà di individuare le figure professionali più adeguate a questo compito, che via via si affiancheranno al nucleo dei docenti già in servizio presso l'Istituto. Inoltre l'attività di formazione, anche promossa da enti, fondazioni e associazioni esterne, che condividono il comune ideale culturale ed educativo, sarà volta anche a garantire omogeneità tra gli insegnanti relativamente alla proposta didattica ed educativa che la scuola intende realizzare.

La formazione degli insegnanti costituisce un punto di attenzione pressoché quotidiana, e avviene mediante la condivisione di linee comuni di azione, di cui si fa interprete e garante il Coordinatore Didattico; mediante l'attività dei Dipartimenti, che mira ad analizzare le problematiche didattiche per aree disciplinare e a far emergere e condividere le buone pratiche scolastiche; mediante specifici corsi di aggiornamento, programmati generalmente ad anno scolastico concluso, quindi nel mese di giugno, o non ancora iniziato, quindi nei primi giorni di settembre, che avranno come obiettivo l'approfondimento di vari aspetti professionali: la didattica inclusiva e le forme di intervento verso i DSA; la valutazione; la gestione della classe; la didattica attiva; etc.

### **Patto di corresponsabilità educativa**

L'educazione spetta innanzitutto alla famiglia, come luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si trasmettono da una generazione all'altra. Aderendo al progetto di offerta formativa della nostra scuola, le famiglie esprimono il loro diritto-dovere di scegliere l'istituzione scolastica ritenuta più adeguata per il bene dei propri figli. Questa scelta di responsabile libertà sottende il desiderio che la famiglia e la scuola possano stabilire, nella distinzione di ruoli e di funzioni, una reale alleanza educativa e una corresponsabilità.

Occasioni istituzionali per questo confronto sono:

- le riunioni dei consigli di classe
- Il ricevimento dei docenti
- le informazioni scritte periodiche sull'andamento didattico-disciplinare
- le notifiche scritte di situazioni particolari

L'introduzione del registro elettronico, utilizzato quotidianamente dai docenti, consente all'insegnante coordinatore di classe di comunicare con la famiglia in modo puntuale sulla situazione dello studente.



## Allegato 1: PEI di Istituto

### Istituto San Vincenzo – Scuole Regina Mundi PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

La scuola ha conservato negli anni una attenzione concreta alle persone, alla loro vita, al loro contesto, testimoniando una posizione realistica, mai sganciata e avulsa dal mondo circostante, ma attenta alle nuove realtà e proiettata nel futuro, atta a generare professionalità competenti e, soprattutto, personalità vive e pienamente umane.

**Educare significa infatti promuovere la persona nella sua integralità**, guidarla ad una **consapevolezza critica di sé e del mondo**, cioè **introdurla nel rapporto con la realtà**, tenendo vivo in lei lo stupore e la curiosità per la vita e aperta la domanda sul suo significato.

In particolare il compito della scuola è educare attraverso l'**insegnamento** cioè trasmettere, attraverso le materie, la ricchezza di un'esperienza accumulata da un popolo: la **tradizione**.

Questo avviene sempre in un **dialogo**, nel **rapporto di due libertà: quella dell'alunno e quella dell'insegnante** che, istruendo un giovane, gli comunica innanzi tutto sé stesso e la passione ideale che muove la propria vita. L'adulto deve offrire all'alunno un'ipotesi esplicativa ragionevole e gli strumenti per verificarla. Deve pertanto esprimere fiducia in lui, stimare la sua capacità di giudizio, riconoscerne esigenze ed evidenze elementari, solo così può chiamare la sua libertà ad una **verifica e un confronto personale, che può avvenire solo nell'esperienza**.

È fondamentale per l'insegnante entrare in rapporto con gli alunni, con la loro percezione, mentalità, capacità di comprendere, porre ogni argomento in rapporto con il tutto, far percepire il legame tra quello che si insegna e la vita.

#### **L'esperienza cristiana dà senso e valore a tutto ciò che esiste e accade.**

L'alunno può assimilare questa apertura positiva, solo dall'atteggiamento, dalla testimonianza dell'insegnante.

Nel pensiero di San Vincenzo De' Paoli, l'educazione si caratterizza per una **carità** che si fa "inventiva all'infinito" per affermare, secondo l'antropologia cristiana, il valore infinito dell'altro.

In questa prospettiva si collocano la cura da sempre dedicata all'**accoglienza** e l'attenzione alla **personalizzazione**, che si esprime anche attraverso modalità di valutazione volte alla valorizzazione del soggetto e al rispetto per i diversi stili di apprendimento.

L'educazione spetta innanzi tutto alla **famiglia**, come luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si trasmettono da una generazione all'altra. Aderendo al progetto di offerta formativa della nostra scuola, le famiglie esprimono il loro diritto-dovere di scegliere l'istituzione scolastica ritenuta più adeguata per il bene dei propri figli. Questa scelta di responsabile libertà sottende il desiderio che la famiglia stessa e la scuola possano stabilire, nella distinzione di ruoli e di funzioni, una reale **corresponsabilità**.

L'educazione è un compito che si porta insieme, non si può educare da soli. Caratteristica della nostra scuola è un clima umano e relazionale sereno, positivo e costruttivo. La **collegialità e l'unità** tra i docenti e i dirigenti, la **continuità educativa**, la condivisione di criteri e metodi, il confronto e la collaborazione tra tutti gli ordini e gradi dell'Istituto consentono di realizzare una proposta coerente e un percorso lineare per i nostri alunni. Ciò permette ai bambini e ai giovani di proseguire nel cammino di crescita, vivendo una proposta educativa che dona loro la sicurezza necessaria a una reale verifica della sua autenticità.

Un ragazzo fa esperienza della positività della vita prima di tutto perché è accolto dalla benevolenza, dalla pazienza, dalla stima degli insegnanti, ma anche il **contesto** disciplinato in cui

l'alunno si trova comunicata una concezione della realtà. È un contesto che vive di regole precise ed essenziali cui tutti, insegnanti, allievi, personale non docente, si attengono. Ne consegue che per noi anche la **forma** che la scuola assume ha un'importanza determinante.

L'ordine e il decoro della persona, del luogo, dei materiali, la precisione negli spostamenti, la cura del particolare, non solo facilitano l'apprendimento e l'organizzazione del lavoro, ma educano al senso, all'ordine, alla **bellezza** che c'è nella realtà.

**Tutto concorre al fine di comunicare agli studenti la ragionevolezza, cioè l'umanità dell'esperienza cristiana.**

Questi orientamenti sono pienamente in linea con i principi fondamentali riguardanti il compito della scuola e presenti nella nostra **Carta Costituzionale**. Ci si riferisce, in particolare, al **valore e ai diritti inalienabili della persona** e ai conseguenti criteri di uguaglianza, accoglienza, rispetto, integrazione, partecipazione e libertà d'insegnamento.

L'Istituto San Vincenzo opera secondo la propria specifica storia e identità, nell'osservanza della normativa relativa alla autonomia scolastica e alle scuole pubbliche paritarie e dei seguenti principi operativi:

#### **Uguaglianza e imparzialità.**

L'Istituto non opera discriminazioni nell'erogazione del servizio scolastico, inoltre, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola, mette in atto provvedimenti tesi a rendere possibile l'accesso anche a studenti di condizioni socio-economiche disagiate.

#### **Regolarità del servizio.**

La Scuola, attraverso tutte le sue componenti garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

#### **Accoglienza ed integrazione.**

L'Istituto garantisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso tutte le iniziative utili a facilitare la conoscenza e la collaborazione tra scuola, famiglie e studenti.

#### **Obbligo scolastico e frequenza.**

In collaborazione con tutte le istituzioni competenti e con il coinvolgimento della famiglia, sono assicurati il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza, con interventi atti a favorire la motivazione e a prevenire l'abbandono scolastico.

#### **Partecipazione, efficienza e trasparenza.**

L'Istituto, ottemperando alla normativa vigente, garantisce la regolarità dell'orario di servizio di tutte le componenti, criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata, la consultazione di alunni e genitori, con specifiche Assemblee di classe e d'Istituto, la comunicazione tramite il portale della scuola.

#### **Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale.**

La libertà di insegnamento si realizza nel rispetto dell'ispirazione cattolica della Scuola, esplicitata dal presente Progetto Educativo. Avviene nel rispetto della libertà e della personalità dell'alunno e si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psicopedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con gli altri operatori scolastici, favorita anche da opportune attività di aggiornamento (obbligo per l'amministrazione e diritto-dovere per il docente).

#### **Diritto allo studio.**

Il nostro Istituto è aperto a chiunque desideri frequentarlo. E' disponibile all'accoglienza di bambini provenienti da altri paesi ed attua progetti specifici a riguardo. La scuola attua un lavoro di osservazione e monitoraggio al fine di riconoscere precocemente eventuali disturbi specifici dell'apprendimento ed intervenire sostenendo tali difficoltà ed accoglie bambini portatori di

handicap secondo le modalità concordate con la famiglia e i terapeuti, in dialogo con gli enti preposti. Un insegnante coordina le problematiche legate al Sostegno e alle DSA e si occupa di monitorare l'intervento degli insegnanti di sostegno nelle diverse classi al fine di favorire una piena integrazione.

## **Allegato 2: Statuto delle studentesse e degli studenti**

DPR 24 giugno 1998, n. 249

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria  
"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo

tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di Istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### Art. 5 (Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

#### Art. 6 (Disposizioni finali)

5. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
6. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

### Allegato 3: Piano Annuale per l'Inclusione

#### Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2019-2020

Rilevazione dei BES presenti nella scuola Secondaria di II grado:		n°
1.	di sabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7
➤	m inorati vista	-
➤	m inorati udito	1
➤	Ps icofisici	6
2.	di sturbi evolutivi specifici	20
➤	D SA	18
➤	A DHD/DOP	2
➤	B orderline cognitivo	-
➤	Al tro	1
3.	sv antaggio (indicare il disagio prevalente)	1
➤	S ocio-economico	-
➤	Li nguistico-culturale	1
➤	Di sagio comportamentale/relazionale	-
➤	Al tro	-
<b>Totali</b>		<b>28</b>
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLI		7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		-

<b>Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor</b>		<b>Sì</b>



<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>		
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	-
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	-

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>No</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	-
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	-
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>No</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>No</b>
	Altro:	-

<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	-

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Come da normativa, l'organo collegiale preposto agli aspetti organizzativi e gestionali degli aspetti di inclusione è il GLI. Il GLI risulta composto da:

- e (Coordinatore Didattico) Presid
- ente BES Refer
- inatori di classe Coord
- ti di sostegno Docen

Il GLI si preoccupa di sottoporre all'attenzione di tutti i docenti le deliberazioni prese al proprio interno.

Per il prossimo anno ci si pone l'obiettivo di migliorare gli aspetti comunicativi relativi all'inclusione e di incrementare la frequenza degli incontri.

#### **Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Sono previsti percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti circa le modalità e le strategie da adottare in presenza di ragazzi Bes.

Per gli anni successivi l'obiettivo è quello di rendere consueto il corso di formazione sui Bes per i nuovi docenti assunti dalla scuola, durante le prime settimane di settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Per questi corsi di formazione si ricorre a docenti esterni.

## **Valutazione**

Lo scopo delle strategie didattiche e di valutazione è quello di rendere l'esperienza scolastica un momento sereno di crescita e inserimento nella società.

Per gli studenti DVA, la scala di valutazione è la stessa usata per i loro compagni, con riferimento però agli obiettivi didattici minimi (programmazione equipollente) o differenziati (programmazione diversa dai programmi ministeriali) previsti appositamente per loro.

Per gli studenti DSA, il principio ispiratore è che il disturbo specifico non si deve presentare come una scusa per l'elusione del compito, ma come uno stimolo alla ricerca di soluzioni personali. Pertanto la loro valutazione rimane la stessa della classe, considerando le strategie dispensative e compensative messe in atto.

## **Organizzazione sostegno**

Il sostegno viene per lo più erogato in classe, sia dagli insegnanti di cattedra che dai docenti di sostegno; l'obiettivo principale è quello di favorire il più possibile l'integrazione dello studente Bes all'interno della classe e al tempo stesso consentire al docente di materia di portare avanti la didattica ordinaria.

Occasionalmente il sostegno viene prestato fuori aula, individualmente o a gruppi ristretti, prevalentemente nei momenti di interrogazione di classe, per riprendere i contenuti e in preparazione delle prove.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

I docenti in generale, e il referente BES in particolare, sono disponibili ad entrare in contatto con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado presente nello stesso Istituto e di quelle limitrofe che hanno avuto i nostri alunni, onde condividere informazioni, strategie e opinioni. Sono altresì attenti a ciò che il territorio propone in tema di formazione e servizi specifici.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità**

L'alleanza con le famiglie è il punto cardine della proposta educativa fatta dalla scuola per tutti i ragazzi, Bes compresi.

Partendo da questo presupposto, il ruolo dei genitori nelle decisioni riguardanti la didattica, la valutazione e le strategie relative al sostegno è rilevante e in compartecipazione con quello del docente specializzato.

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola è in costante comunicazione con gli insegnanti di sostegno delle scuole secondarie di I grado di provenienza. Oltre a ciò fornisce disponibilità in caso di trasferimento ad altra scuola e spesso si fa carico dell'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti che completano il nostro percorso di studi (anche in anticipo, dopo il primo biennio, in presenza di una programmazione differenziata rispetto ai programmi ministeriali).

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione  
Deliberato dal Collegio dei Docenti**